

## Profughi: ne arrivano 39, ma nessuno in Valcamonica

*di (gabo)*

Sono trentanove - tutti destinati a Brescia e provincia e stanno arrivando. Non si sa quando e nemmeno dove ma ormai sembra essere questione di ore. L'emergenza profughi continua, già domani (giovedì) potrebbero esserci nuovi arrivi ma stavolta la Valcamonica dovrebbe rimanerne fuori. Nel tardo pomeriggio di ieri, la Prefettura avrebbe comunicato al gestore del residence «Le Baite» a Montecampione che nessuno dei 39 profughi prenderà la strada della Valcamonica. Confermato, quindi, quanto indicato anche nel report del centro Sprar di Breno (Sistema protezione richiedenti asilo rifugiati) diramato nei giorni scorsi.

Sull'altopiano di Artogne, lo ricordiamo, sono già 116 i profughi alloggiati e, come hanno riferito ieri gli operatori della cooperativa K-Pax, stanno proseguendo le procedure di identificazione generica dei profughi da parte della Questura. Nei giorni scorsi la Croce Rossa ha chiaramente fatto capire di non avere né i mezzi né gli uomini sufficienti per garantire un presidio fisso in quota e, sul fronte dell'assistenza, sul tavolo rimangono aperte le solite questioni: nessuna consulenza legale garantita, necessità di assistenza sanitaria e difficoltà nella mediazione linguistica. «Per sabato prossimo alle ore 10 abbiamo organizzato la consegna dei capi da vestiario e delle calzature», fa sapere Marco Zanetta di Casa Giona. D'altra parte, l'estate volge al termine e un calo improvviso delle temperature a 1800 metri di quota rischia di avere un impatto traumatico nel fisico e nella mente. Dei 318 i profughi accolti finora a Brescia e provincia, 232 hanno trovato sistemazione in Valcamonica. Oltre ai 116 di Montecampione se ne contano 31 alla Caritas di Darfo, 10 tra Casa Giona e K-Pax, 15 in Val Palot e 60 a Corteno Golgi.